

e con le terre degli eredi di Stefano Burmule,  
notate in catastro all'art. 34, 98 sotto nome  
di Montebello Giacchino di Burmule, al. I. f.  
351 a 353 coll'imponibile di £ 15,88 dipendente  
dalle £ 44,55 del valore corrispondente di £ 1100.  
1<sup>o</sup> altra casa paglieria, composta di un solo vano  
sito in Rebeca, via Colletti N° 89 confinante  
con le case di Giacchino Giuliano da cui fatti dagli  
eredi Giuseppe Lucale e con detta sua del valore  
di £ 100 - A chiarimento si desina che i due  
fondi in contrada Torre e Diana grande totale  
della moglie in possedizione dei quali fu dal  
Giudice ordinato il pagamento delle £ 1500,50  
come sopra sodo i fatti erano stati venduti così:  
1<sup>o</sup> Alfonso in contrada Torre e Margherita Abbri  
e in Graci per £ 389,50 questo contratto  
5 luglio 1891 uofar biotta reg. al P. 26. E da  
notare intanto che nello stesso contratto, per il  
caso di cessione della terra venduta all'Abbi  
ri, il Bartorice vendesse in surroga un appa  
ramento di ferro, uno dell'estensione di, puro  
quattro, sito nel territorio di Rebeca, contra  
da Gisternazza, confinante con altre terre di  
esso Bartorice - Le Affrusso a sua volta  
vendette il fondo in contrada Torre, acqui-

stato come sopra ad Alfonso Tamburini da Do  
menico per contratto 27-1-901 uofar Mandina  
2<sup>o</sup> Il fondo in contrada Diana Grande e Bassa  
fuoco Giacchino per £ 600, questo contratto  
11 Agosto 1891 uofar biotta reg. al P. 88 E  
da notare intanto che nello stesso contratto  
il Bartorice per il caso di cessione del fondo sudi  
sotto rendeva in surroga al Bassafuoco altro  
fondo della quantità di puro cinque in  
contrada Gisternazza, confinante un pozzo  
con Giuseppe Salletta, Matteo Maniglia e  
Giuseppe Pupino Orkudo, l'altro con Leopoldo  
Bietto Terra dei fratelli Bietto e di Giacchino  
Matinella.

Sono dunque questi che è diverso di quello dato alla  
moglie in soddisfazione dei suoi diritti credibili  
sodali giusta la medita sentenza.

Il fondo dato alla moglie è invece composto  
dei quattro pumoli in contrada Gisternazza  
e a venduto in surroga ad Affrusso Moi  
gherla e delle vigne che con tutti quattro  
pumoli di pura confinano.

Se non che il Bartorice non contanto che  
sette pumoli di terra in contrada Gis  
ternazza diversi come si è detto di quelle